

STATUTO DELLA SOCIETÀ SENESE DI STORIA PATRIA MUNICIPALE SOCIETÀ...

Società senese di storia patria
municipale



STATUTO

DELLA SOCIETÀ SENESE

DI

STORIA PATRIA MUNICIPALE



SIENA

TIPOGRAFIA DI ALESSANDRO MOSCHINI

Piazza S. Giovanni N. 823.

§. I.

Costituzione e Carattere della Società

- ART. 1. Tra i sottoscritti cittadini di Siena, o domiciliati in essa Città, si è convenuto d'istituire una Società avente per suo unico scopo lo studio della Storia patria municipale; intendendosi il termine di Storia nel più lato senso di cui esso è suscettibile.
- ART. 2. La Società assume e manterrà sempre il carattere di associazione privata, la quale pone a sè medesima le sue leggi e le revoca allorchè ciò credesse opportuno.
- ART. 3. Non è perciò concesso a verun Socio d'intavolare trattative a nome dell'intera Società con veruna autorità costituita, nè con verun altro Corpo morale, scientifico o letterario.
- ART. 4. È serbato al voto più generale e definitivo della Società il risolvere tanto sulla sua possibile unione ad alcuna delle Deputazioni di Storia patria istituite dal R. Governo, quanto sulla fusione che venisse proposto di farsi con alcuna delle Accademie esistenti in Siena od altrove.

§. II.

Qualità e numero dei Soci

- ART. 5. I Soci saranno di tre sorte: Ordinari, Corrispondenti e Apprendisti.
- ART. 6. I Soci Ordinari non oltrepasseranno il numero di trenta. Si avrà però cura, tanto nella prima elezione, come nelle succes-

sive, di lasciare tre o quattro posti vacanti, per disporne a prò di quelle persone che si rendessero benemerite coi loro lavori concernenti all' oggetto della Società, o dei Corrispondenti più operosi che mostrassero desiderio di passare a questa Classe.

ART. 7. I Soci Ordinari verranno scelti tra le persone aventi stabile domicilio in Siena, e non soggetti, per la loro posizione qualsiasi, a dover essere lungamente assenti da essa Città.

ART. 8. Essi si obbligano reciprocamente di adoperarsi con ogni zelo ai progressi scientifici della Società; e, per quanto sia compatibile colle loro ordinarie occupazioni, anche d' intervenire alle Adunanze della medesima, che si terranno settimanalmente.

ART. 9. Per supplire alle spese di segreteria, i Soci Ordinari si tassano in quella somma mensile che verrà stabilita d' accordo, a proposta del Camarlingo, in una delle Adunanze speciali della Società, dopo la costituzione definitiva della medesima; con che la detta tassa si paghi raddoppiata nel solo primo mese in cui comincerà a decorrere: e ciò intendasi ancora pei nuovi Soci che entreranno a far parte della Società.

ART. 10. I soli Soci Ordinari hanno il voto deliberativo in tutte le Adunanze della Società.

ART. 11. Il numero dei Soci Corrispondenti è indeterminato.

ART. 12. Potranno eleggersi a tal Classe anche i non domiciliati in Siena, e quelli ancora che abitassero in terre lontane.

ART. 13. I Soci Corrispondenti sono dispensati da ogni tassa pecuniaria. Concorreranno però con ogni loro mezzo a conseguire gl' intenti propostisi dalla Società, e in ispecie rispondendo con premura alle interpellanze che verranno lor fatte, collettivamente o singolarmente, dai Soci Ordinari.

ART. 14. Hanno il diritto d' intervenire a tutte le Adunanze letterarie, di leggervi i loro scritti nel modo e colle condizioni medesime che verrà ciò fatto dai Soci Ordinari; e avranno il voto consultivo sulle proposte che verranno fatte nelle Adunanze di tal sorta.

ART. 15. Avvenendo che il Seggio o il Direttore creda dover invitare uno o più Soci Corrispondenti ad alcuna delle Adunanze speciali, il Socio o Soci così invitati vi avranno anche il voto deliberativo; rimanendo per tutti gli altri casi fermo il disposto dell' articolo precedente.

ART. 16. I Soci Apprendisti non oltrepasseranno il numero di sei.

ART. 17. Assisteranno i Soci Ordinari nelle loro studiose ricerche, e serviranno anche d' intermediari nelle interpellanze e altre pratiche da tenersi coi Soci Corrispondenti.

- ART. 18. Coadiuveranno per turno il Segretario della Società nella redazione dei verbali, e nelle altre cose relative al suo ufficio.
- ART. 19. Saranno ammessi per diritto alle Adunanze letterarie della Società, rimanendo però esclusi dalle speciali, a cui nondimeno il Direttore potrà chiamare e fare assistere quello o quelli che fossero destinati ad aiuto del Segretario.
- ART. 20. Gli Apprendisti non pagano tassa: e dopo aver dato prove della loro diligenza ed assiduità, verranno trasferiti nella classe dei Soci Corrispondenti, od anche in quella degli Ordinari.

§. III.

Adunanze della Società ed Elezione dei Soci

- ART. 21. Le Adunanze della Società prendono il nome antico senese di Raccolte.
- ART. 22. Esse sono di due sorte: generali, ossia letterarie; e speciali, ossia risguardanti gli affari interni della Società. Alle prime intervengono i Soci di ogni classe; alle seconde i soli Soci Ordinari. Quando però si trattasse di modificazioni da farsi allo Statuto, potranno intervenire, col voto che ad essi spetta, anche i Soci Corrispondenti che dimorano o si trovassero in Siena.
- ART. 23. Le Raccolte letterarie si tengono periodicamente in un giorno fisso di ciascuna settimana, potendo però altre esserne convocate dal Direttore, quando ciò creda necessario od opportuno.
- ART. 24. Le Raccolte speciali sono egualmente convocate dal Direttore, sentito prima il parere dei Consiglieri e degli altri Officiali della Società.
- ART. 25. Le nomine e approvazioni dei Soci di ciascuna Classe dovranno esser fatte nelle Raccolte speciali, e colle regole seguenti:
- (a) La proposta che voglia farsi di un nuovo Socio dovrà essere sottoscritta da tre almeno dei Soci Ordinari.
 - (b) Non si potrà procedere alla votazione del candidato nella raccolta stessa in cui ne sarà fatta la proposta, ma solamente in una delle successive.
 - (c) In ogni rimanente, si seguiranno le norme stabilite per le altre deliberazioni della Società.

§. IV.

Ufficiali della Società

ART. 26. La Società è governata da

- (a) Un Direttore,
- (b) Due Consiglieri,
- (c) Un Segretario,
- (d) Un Camarlingo,
- (e) Un Conservatore,

ART. 27. Oltre ai predetti Ufficiali, la Società elegge per acclamazione Direttori Onorari.

ART. 28. Il Direttore rappresenta la Società: convoca e presiede tutte le Raccolte, tanto ordinarie quanto straordinarie; e così le letterarie, come pure le speciali, o risguardanti gli affari interni della Società.

ART. 29. I Direttori onorari sono scelti nel numero dei Soci Corrispondenti. Non fanno parte integrale del Seggio, se non quando alcuno di essi si trovi in Siena e sia intervenuto alla Raccolta. Nel qual caso, il Direttore cederà ad essi il posto di onore, avuto riguardo, quando più fossero, all' anteriorità della loro iscrizione nei registri della Società.

ART. 30. I Consiglieri assistono il Direttore, che dovrà consultarli negli affari di maggior momento; e ne fanno in assenza le veci, secondo l' ordine che sarà risultato nella loro elezione.

ART. 31. Il Segretario redige i verbali delle Raccolte; riceve e spedisce gli avvisi e le lettere, e adempie a tutte le incombenze che sono annesse al suo ufficio.

ART. 32. Il Camarlingo procura la riscossione, ed ha la cūstodia del denaro della Società; ne tiene l' amministrazione, ed eseguisce i pagamenti sopra mandati sottoscritti dal Direttore e dal Segretario.

ART. 33. Il Conservatore ha cura di conservare i libri e gli oggetti di ogni sorta appartenenti alla Società; non che l' intero Archivio di essa, e in ispecie i manoscritti depositati dai Soci; procurando che il Segretario passi nelle sue mani le carte a lui pervenute, tostochè gli affari ch' esse contengono saranno stati esauriti.

ART. 34. Presso il medesimo Conservatore si terrà pure un libro speciale, in cui sarà preso nota dei doni di qualunque genere che fossero per esser fatti alla Società.

ART. 35. Nel caso, che speriamo lontano, dello scioglimento della Società, i libri a questa appartenenti saranno donati alla Bi-

biblioteca Comunale per cura del Conservatore, che se ne farà fare il ricevuto. Circa, poi, ai manoscritti e agli oggetti che la Società possedesse, sarà deliberato innanzi che la medesima si disciolga.

ART. 36. Il Camarlingo ed il Segretario, quando ne credano venuto il tempo, proporranno la nomina di un Inserviente; la cui scelta, nondimeno, dovrà dipendere dall'approvazione da farsene in una Raccolta speciale dei Soci Ordinari.

ART. 37. Venendo il caso, benchè si stimi difficilissimo, che a qualcuna tra le Raccolte letterarie manchino il Direttore od il Segretario, e non si trovi presente alcuno dei due Consiglieri; non dovendo mai le Raccolte di tal sorta andar prive di effetto, il più attempato tra gli intervenuti farà le veci di Direttore, e il più giovane quelle di Segretario, apponendo ciascuno d'essi alla sua firma la sigla ff., e facendosi nel verbale menzione della necessità che avrà costretto a ciò fare.

ART. 38. Le Raccolte, però, da tenersi sopra materia diversa da quelle di semplice studio, dovranno sempre essere presiedute dal Direttore o da uno dei Consiglieri; e accadendo che il Segretario mancasse, i tre suddetti possibilmente uniti, o due almeno, nomineranno tra i presenti il Socio che dovrà supplirlo.

§. V.

Elezioni e durata del Seggio

ART. 39. Le elezioni degli Officiali della Società si fanno per mezzo di schede, a maggioranza di suffragi; avvertendo che nelle Raccolte fatte per tale oggetto, debba trovarsi presente la metà almeno degli iscritti come Soci Ordinari.

ART. 40. Tutti gli Officiali rimangono in carica per un anno, tranne il Segretario ed il Camarlingo, che vi rimarranno per un biennio. Ciascuno dei già seduti potrà essere rieletto. Quando avvenga di dover procedere, per rinunzia o per altro, ad una elezione particolare, il nuovo eletto sederà soltanto sino al termine in cui cessa l'ufficio per gli altri della sua medesima categoria.

§. VI.

Scopo e regola delle Raccolte

ART. 41. Nelle Raccolte ordinarie della Società saranno valide le risoluzioni che vi fossero prese, qualunque sia stato il numero dei Soci a quelle intervenuti.

- ART. 42. In esse, oltre alle letture ed alle discussioni erudite, i Soci scelgono fra i tèmi proposti quello o quelli su cui ciascuno sentasi inclinato a portare la sua speciale attenzione. Nella Raccolta susseguente, ovvero in una delle più prossime, comunicheranno ai loro compagni le indagini che avranno potuto fare per la illustrazione dei tèmi medesimi. Quando il rapporto sia fatto in iscritto, la Società potrà chiedere che una copia di esso venga depositata nel suo Archivio; il che dal Socio non potrà rifiutarsi.
- ART. 43. Per ogni tèma di qualche importanza, il Socio assumente domanda un termine, entro cui potrà studiarlo e averne compiuta la trattazione. Trascorso questo termine senza che il Socio abbia potuto presentare il suo lavoro, gli verrà concessa una proroga; la quale ove si consumi egualmente senza effetto, il tèma stesso viene rimesso a libera disposizione della Società, e potrà essere assegnato ad altro Socio.
- ART. 44. A prova di vera e leale fraternità, il Socio primo assegnatario consegnerà a quello che gli subentra tutti gli appunti, estratti e tentativi fatti per l'illustrazione del soggetto in tal guisa retroceduto.
- ART. 45. Le deliberazioni da prendersi nelle Raccolte speciali saranno valide quando siavi intervenuta la metà almeno dei Soci Ordinari, e siesi conseguita la metà più uno dei voti.
- ART. 46. Saranno tuttavia necessari i due terzi dei suffragi:
- (a) quando trattisi di ammettere un nuovo Socio Ordinario;
 - (b) quando vogliasi procedere a qualche mutazione dello Statuto organico della Società;
 - (c) quando ciò sia richiesto dal Camarlingo o dal Conservatore per oggetti meramente economici.
- ART. 47. In previsione del caso che in una Raccolta speciale non possano prendersi risoluzioni per mancanza nel numero degli intervenuti, e non volendosi che l'azione della Società resti sospesa per veruna specie di negligenza; si stabilisce che dopo la prima convocazione fatta dal Direttore, mancando il numero ancora nella seconda, possa contuttociò procedersi alla deliberazione; la quale sarà valida quando gl'intervenuti costituiscano la quarta parte dei Soci Ordinari.

§. VII.

Disposizioni diverse

- ART. 48. La Società, nel suo carattere di privata, si terrà lontana da ogni solennità di titoli, di emblemi e di altre pomposità accademiche. Perciò non spedisce diplomi. Una semplice lettera, firmata dal Direttore e dal Segretario, ne terrà luogo in tutti i casi.
- ART. 49. Farà uso di fogli aventi l'intestatura: SOCIETÀ SENESE DI STORIA PATRIA MUNICIPALE; e invece di emblema, apporrà ai medesimi un timbro a secco o ad inchiostro, portante le parole: ITALIA, TOSCANA, SIENA.
- ART. 50. Ogni proposta di modificazione che voglia farsi a questo Statuto, dovrà essere sottoscritta da cinque almeno fra i Soci Ordinari.

Siena, a dì 13 Gennaio 1864.

AQUARONE BARTOLOMEO
BANCHI LUCIANO
BERNARDI GIO. BATTISTA
BORGHESI SCIPIONE
CARPELLINI CARLO FRANCESCO
FICAI GIROLAMO
GROTTANELLI FRANCESCO
PANTANELLI ANTONIO
POLIDORI FILIPPO-LUIGI
RICCI FEDERIGO
SANCASCIANI CARLO
SICURO DIONIGI
SILVANI EMIDIO
STROMBOLI PIETRO
VIVARELLI UGURGIERI GIO. BATTISTA

Siena, 1 Febbraio 1864.

V.º Il Direttore
F. POLIDORI

V.º Il Segretario
P. STROMBOLI





